

UNIVERSITÀ

Ieri sera inaugurato l'anno accademico dei corsi di laurea in Servizio sociale. Le parole del vescovo

Santoro: «I giovani laureati della Lumsa richiesti dalle aziende»



● Una formazione universitaria aperta al mondo ed al mercato del lavoro, cui si guarda con lo sguardo illuminato dalla dottrina sociale della Chiesa. Ieri pomeriggio, nella sede in piazza Santa Rita a Taranto, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accademico della Lumsa (Libera Università Maria Santissima Assunta). Vi hanno preso parte l'arcivescovo, monsignor Filippo Santoro, il presidente dell'Edas, monsignor Emanuele Tagliente, ed il coordinatore delle attività accademiche, don Antonio Panico. Presenti anche le autorità del territorio. I due corsi di laurea, Scienze del servizio sociale e del non profit e Programmazione e direzione del

le politiche e dei servizi sociali, continuano a riscuotere grande interesse: al primo sono iscritti 161 studenti, al secondo 41, provenienti anche dalle regioni vicine. Monsignor Santoro, che ha tenuto la relazione conclusiva, ha parlato del tema "Giovani e lavoro", che è stato uno dei "focus" della Settimana Sociale dei Cattolici che si è da poco celebrata a Cagliari. Il professor Antonio Panico ha illustrato, invece, l'attività svolta nello scorso anno accademico e nei primi mesi di quello in corso.

«Siamo davvero felici» ha detto «di poter rendere noto che, in diverse circostanze in quest'ultimo anno, abbiamo ricevuto da parte di alcune im-

prese sociali, non solo locali, la richiesta di nostri neo-laureati che sono entrati subito a far parte del loro organico». Due le principali direttrici d'impegno dell'Università: l'immigrazione e la salvaguardia dell'ambiente. È stato realizzato, infatti, il progetto di ricerca, voluto dalla locale sezione delle Acli, su "lavoro ed immigrazione" nella provincia jonica. Nei prossimi mesi verranno resi noti i risultati, raccolti in un testo edito da Pubblicazioni italiane.

L'impegno sul versante relativo al fenomeno migratorio non si è limitato alla ricerca, perché la Lumsa ha partecipato attivamente all'organizzazione di un convegno, tenuto nella propria sede e promosso

dal Centro Servizi per il Volontariato, con il quale è stato firmato un protocollo d'intesa che potenzierà ulteriormente la collaborazione. L'Università, con un nutrito gruppo di studenti, ha partecipato poi al XV convegno della fondazione Migrantes dell'Arcidiocesi che si è tenuto presso il liceo Aristosseno.

Sull'altro fronte di impegno è proseguito il lavoro di monitoraggio delle attività proposte e della diffusione di buone prassi elaborate dai progetti vincitori del bando "Ambiente è sviluppo" promosso dalla **Fondazione con il Sud**. Tra le iniziative inserite in questo filone d'impegno, è stata resa possibile, in collaborazione con il Wwf e la Dire-

zione della Scuola Volontari di Truppa dell'Aeronautica Militare presso l'Idroscalo Bologna, una visita all'Ecomuseo del Mar Piccolo per gli studenti del secondo anno della Laurea Magistrale che frequentano il corso di Sociologia dell'ambiente e del territorio. È proseguita, inoltre, con il progetto Afored, la collaborazione con il Commissario straordinario per le bonifiche, la dottoressa Vera Corbelli, insieme a Cnr-Ispra e Università di Bari.

Inoltre, negli scorsi mesi la sede della Lumsa ha ospitato gli incontri di formazione per i docenti referenti delle scuole presenti nei quartieri e nei comuni target del progetto. In materia di lavoro, su invito del Progetto Policoro della Conferenza Episcopale Italiana ed in collaborazione con la Camera di Commercio di Taranto, è stato promosso il primo corso per la creazione d'impresa che ha visto la partecipazione di dodici giovani che hanno potuto veder crescere la loro idea imprenditoriale, nella speranza di riuscire a realizzare presto il sogno di avviare con successo la propria attività.

